



PROTOCOLLO CAMPAGNA ANTINFLUENZALE Anno 2019 - 2020

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

In conformità agli indirizzi forniti dalle raccomandazioni ministeriali per la prevenzione e controllo dell'influenza nella stagione 2019-2020 emanate il 17/7/2019 con nota 21524 e precisate dalla Direzione Generale Welfare Regionale con nota G1.2019.0028685 del 13/08/2019, i soggetti ai quali la vaccinazione antinfluenzale deve essere prioritariamente garantita mediante offerta gratuita sono:

<p>Soggetti ad alto rischio di complicanze o ricoveri correlati all'influenza:</p> <ul style="list-style-type: none">- Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano in stato di gravidanza;- Soggetti di età pari o superiore a 65 anni;- Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in caso di infezione influenzale;- Soggetti di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti;- Familiari e contatti (adulti e bambini) di soggetti ad alto rischio di complicanze (indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato);- Soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza:<ul style="list-style-type: none">a) <i>Malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopolmonare, la fibrosi cistica e la broncopneumopatia cronico ostruttiva-BPCO);</i>b) <i>Malattie dell'apparato cardio-circolatorio (incluse le cardiopatie congenite e acquisite);</i>c) <i>Diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa l'obesità con BMI >30);</i>d) <i>Insufficienza renale/surrenale cronica;</i>e) <i>Malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;</i>f) <i>Tumori;</i>g) <i>Malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;</i>h) <i>Malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;</i>i) <i>Patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici;</i>j) <i>Patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (incluse malattie neuromuscolari);</i>k) <i>Epatopatie croniche.</i>
<p>Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none">- Medici e personale sanitario;- Forze di polizia;- Vigili del fuoco.

Soggetti che, per motivi di lavoro, sono a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani (suini e volatili):
<ul style="list-style-type: none"> - Allevatori; - Addetti all'attività di allevamento; - Addetti al trasporto di animali vivi (macellatori e vaccinatori, Veterinari pubblici e libero-professionisti).
Soggetti appartenenti ad altre categorie:
<ul style="list-style-type: none"> - Donatori di sangue.

Conservazione

I vaccini non vanno mai congelati. La corretta conservazione tra i +2°C ed i +8°C garantisce la stabilità del vaccino per almeno un anno. Temperature comprese tra 8°C e 20°C riducono il periodo di utilizzo del vaccino. Il congelamento sotto zero inattiva irreparabilmente il vaccino.

Dosi vaccino antinfluenzale quadrivalente

Una dose di vaccino si considera immunogena per tutti gli adulti, anche se vaccinati per la prima volta. Per i bambini con meno di 9 anni, in caso di prima vaccinazione, dovrà essere somministrata una seconda dose a distanza di almeno quattro settimane dalla prima.

In caso di infezione da HIV ed altre immunodeficienze congenite o acquisite e di immunodepressione una dose di vaccino potrebbe non evocare una adeguata risposta immunitaria. Una seconda dose di vaccino non migliora la risposta anticorpale in maniera sostanziale.

Modalità, via e sede di somministrazione

Il vaccino deve essere somministrato mediante iniezione intramuscolare o sottocutanea.

I siti preferiti per l'iniezione intramuscolare sono:

- Nei bambini di età compresa tra i 6 e i 35 mesi di età l'area anterolaterale della coscia o il muscolo deltoide se la massa muscolare è adeguata;
- Nei bambini dai 36 mesi di età e negli adulti il muscolo deltoide.

Il vaccino antinfluenzale può essere somministrato in concomitanza ad altri vaccini, ma in sedi corporee diverse. Il vaccino antinfluenzale non interferisce con la risposta immunitaria ad altri vaccini inattivati o vivi attenuati.

Controindicazioni¹:

- Età inferiore ai 6 mesi (per mancanza di studi clinici che dimostrino l'innocuità del vaccino);
- Reazione anafilattica dopo una precedente dose o a componenti del vaccino;
- Sindrome di Guillain–Barrè insorta entro 6 settimane da una dose di vaccino antinfluenzale;
- Nevrite/neuropatia periferica entro 6 settimane da una precedente dose di vaccino antinfluenzale.

Precauzioni¹:

- Malattia acuta di media o grave entità con o senza febbre;
- Orticaria generalizzata immediata dopo somministrazione di una precedente dose.

Avvertenza¹:

- somministrazione di carbamazepina, fenitoina, teofillina e warfarina.

False controindicazioni¹:

- Allergia all' uovo;
- Precedenti effetti indesiderati in sede locale;
- Reazione allergica non grave (es. da contatto) al lattice o al tiomersale;
- Allattamento;
- Gravidanza;
- Contemporanea somministrazione di warfarina (coumadin) o aminofillina;
- Terapia in corso con steroide a basso dosaggio, ciclosporina e micofenolato;
- Immunodepressione.

Reazioni indesiderate locali e generali:

Le reazioni avverse più frequenti consistono in:

- Disturbi **locali**: dolorabilità, rossore, tumefazione, nel sito di inoculo;
- Disturbi **generali**: cefalea, malessere, febbre, mialgie, irritabilità con esordio da 6 a 12 ore dalla somministrazione e della durata di 1-2 giorni.

Si rimanda al sito dell'Agenzia del Farmaco, ai Riassunti delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) e ai Foglietti Illustrativi (FI) per informazioni più dettagliate.

<https://farmaci.agenziafarmaco.gov.it/bancadatifarmaci/>

Consenso Informato

Come precisato dalle indicazioni regionali, durante specifiche campagne come quella antinfluenzale è da considerarsi superata la mera formalità dell'apposizione della firma sul modulo di consenso.

SEGNALAZIONE DEI CASI GRAVI E COMPLICATI DI INFLUENZA

Secondo quanto previsto dalla circolare del ministero della Salute del 17/07/19 n. 21524 sono da segnalare al ministero e al ISS i casi gravi e complicati di influenza confermata in laboratorio, le cui condizioni prevedano il ricovero in Unità di terapia intensiva (UTI) e/o il ricorso alla terapia in Ossigenazione Extracorporea a Membrana (ECMO).

Questa sorveglianza si prefigge di raccogliere informazioni sulle forme gravi e sui decessi per meglio conoscere l'epidemiologia delle forme gravi nel Paese, anche in termini di possibili fattori di rischio e cambiamenti nel corso dell'epidemia influenzale.

Come previsto dal protocollo regionale n. G1.2019.0028685 del 13/08/2019 si ricorda che è necessario l'inserimento di tale segnalazione nell'applicativo MAINF e l'invio della segnalazione a mainf@regione.lombardia.it e malinf@sanita.it (Regione Lombardia provvede all'inserimento nell'applicativo ISS "FLUFF").

VACCINAZIONE ANTI-PNEUMOCOCCICA

La vaccinazione antinfluenzale rappresenta una fondamentale occasione per offrire la vaccinazione anti-pneumococcica alle categorie a rischio.

Il vaccino anti-pneumococcico coniugato 13-valente, in coerenza con il PNPV 2017-19 e di quanto indicato dai LEA, è consigliato e offerto gratuitamente alle persone con 65 anni di età e ai soggetti che presentano le stesse condizioni di patologia per le quali è indicato il vaccino antinfluenzale. Coerentemente con le indicazioni ministeriali, dopo almeno 8 settimane dal coniugato è possibile somministrare il vaccino anti-pneumococco 23-valente polisaccaridico.

In caso di pregressa vaccinazione con vaccino polisaccaridico, il coniugato deve essere somministrato a distanza di almeno un anno.

Si ricorda che il vaccino anti-pneumococcico può essere somministrato in qualsiasi periodo dell'anno anche ad altri pazienti appartenenti a specifiche categorie di rischio (D.G.R X/7629 "Determinazione in ordine alle vaccinazioni dell'età infantile e dell'adulto in Regione Lombardia: aggiornamenti alla luce del piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019") ed è possibile somministrarlo simultaneamente all'antinfluenzale.

Anti-pneumococcico coniugato 13-valente

Controindicazioni¹:

- reazione anafilattica dopo una precedente dose o a componenti del vaccino.

Precauzioni¹:

- malattia acuta grave o moderata, con o senza febbre;
- orticaria generalizzata immediata dopo somministrazione di una precedente dose;
- reazione allergica grave al lattice (per i prodotti che contengono lattice nella siringa);
- prematurità estrema.

Avvertenza¹:

- attendere un anno se somministrato vaccino antipneumococcico polisaccaridico 23 valente.

False controindicazioni¹:

- Pregressa malattia invasiva pneumococcica.

Anti-pneumococcico polisaccaridico 23-valente

Controindicazioni¹:

- reazione anafilattica dopo una precedente dose o a componenti del vaccino;
- età inferiore 2 anni.

Controindicazioni temporanee¹:

- somministrazione recente (<2 mesi) di vaccino anti-pneumococcico coniugato.

Precauzioni¹:

- malattia acuta grave o moderata, con o senza febbre;
- precedenti dosi dello stesso vaccino;
- orticaria generalizzata immediata dopo somministrazione di una precedente dose;
- reazione allergica grave al lattice (per i prodotti che contengono lattice nella siringa).

False controindicazioni¹:

- Pregressa malattia invasiva pneumococcica;
- precedente vaccinazione antipneumococcica con vaccino coniugato.

Reazioni indesiderate locali e generali negli adulti:

Le reazioni avverse più frequenti consistono in:

- Disturbi **locali**: dolorabilità, rossore, tumefazione, nel sito di inoculo;
- Disturbi **generali**: cefalea, malessere, febbre, mialgie, artralgie, diminuzione dell'appetito.

Si rimanda al sito dell'Agenzia del Farmaco, ai Riassunti delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) e ai Foglietti Illustrativi (FI) per informazioni più dettagliate.

<https://farmaci.agenziafarmaco.gov.it/bancadatifarmaci/>

VACCINAZIONE ANTI-ZOSTER

La vaccinazione contro l'Herpes Zoster, offerta ogni anno alla coorte di soggetti di 65 anni di età a partire dalla coorte 1952, viene somministrata in un'unica dose nella vita e può essere richiesta presso i centri vaccinali delle ASST.

RILEVAZIONE DATI

Si ricorda l'obbligo di registrare tutti i dati relativi alle prestazioni vaccinali attraverso applicativo MAINF.

Gli operatori, tramite la web application potranno disporre di report specifici relativi alla lista delle vaccinazioni eseguite, così da verificare il corretto e completo inserimento in MAINF.

SEGNALAZIONE REAZIONI AVVERSE

E' necessario segnalare ogni reazione indesiderata, comprese le non gravi e/o attese, di cui vengano a conoscenza, sulla piattaforma ministeriale "VigiFarmaco" al seguente link: <https://www.vigifarmaco.it> avendo cura di compilare tutti i campi previsti, facendo particolare attenzione all'inserimento del numero di lotto.

NB: è bene sorvegliare il paziente per circa 20 minuti dopo la somministrazione del vaccino, tenendo a disposizione farmaci di pronto intervento (adrenalina, antistaminici, idrocortisone) nella rarissima eventualità di reazioni di ipersensibilità immediata.

Nota informativa a cura della U.O.S. Malattie Infettive - U.O.C. Servizio Medicina Preventiva nelle Comunità - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - ATS di Brescia.